# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionaria esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 16 — Num. 157 — Conto Corrente con la Posta — Martedì 3 Luglio 1934 Anno XII


# Il Regime Fascista potenzia con mirabile ordine gli istituti creati per la felicità del popolo italiano

## Starace tiene il Rapporto dei Segretari federali - 132 milioni spesi per l'assistenza invernale - 500 mila bambini inviati quest'anno alle Colonie - Imponente adunata di atleti Dopolavoristi dinanzi al Duce

ROMA, 1 luglio

Il Segretario del P. N. F., presente il Direttorio Nazionale, ha tenuto rapporto ai Segretari Federali nei giorni 30 giugno e 1 luglio. Il rapporto ha avuto luogo nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio. All'inizio e alla fine del rapporto, il Segretario del P. N. F. ha ordinato il «Saluto al Duce», raccolto dai presenti con vibranti manifestazioni. Il Segretario ha segnato precise direttive riguardanti tutti i settori dell'attività del P. N. F. ed ha passato in rassegna le situazioni delle Federazioni, in modo particolare di quelle ispezionate senza preavviso durante il mese di giugno. Il Partito, nel suo complesso, è risultato in piena efficienza. Il tesseramento procede con perfetta regolarità e con intensità superiore a quella dell'anno undecimo.

### L'imponente opera assistenziale nell'eloquenza delle cifre

Il controllo dell'attività assistenziale, svolta durante l'inverno, ha dato alla stregua delle scrupolose indagini statistiche, un numero di 1.760.000 famiglie quasi giornalmente assistite, con un totale di 2 milioni 884.000 unità, cifra che segna un notevole aumento in confronto dello scorso anno (2.420.000 unità). Sono stati distribuiti 169 mila e 788 quintali di farina bianca e 6.749 quintali di farina gialla; 17.128.000 di legumi; 13 milioni 880.000 razioni di riso; 5 milioni 263.000 razioni di latte; 391 milioni 386.000 razioni di rancio al popolo; 9.247.000 refezioni scolastiche ecc., per un valore totale di lire 132.649.253.

I primi accertamenti eseguiti nella preparazione dell'assistenza estiva lasciano prevedere che questo anno saranno inviati alle colonie estive 475.261 bambini, con un aumento di circa 53 mila bambini nei confronti dell'estate scorsa (419 mila).

I bambini saranno così ripartiti: Colonie marine, 184.165; Colonie montane, 59.006; Colonie solari 180.611; Colonie fluviali, 40.308; Colonie lacustri 1.450; Colonie salsoiodiche, 655; refezioni estive 8.050.

Sono da aggiungere, oltre all'attività che anche in questo campo svolge l'O. N. D., i seguenti dati che si riferiscono alle organizzazioni giovanili, escluse le numerose iniziative locali di carattere locale.

Fascisti universitari che parteciperanno a 6 crociere, delle quali 5 nel Mediterraneo e Sud-Africa, alle settimane alpinistiche e marine ed alla scuola di roccia: 65 mila.

Giovani fascisti che parteciperanno ai campi presso le Forze Armate e prenderanno parte ai corsi di allievi graduati specialisti e radiotecnici, numero 46.711.

Un forte contingente di giovani atleti parteciperà inoltre ai campionati di Bari ed ai giuochi partenopei di Napoli.

### Perfezionamento dei quadri

Il Segretario del P. N. F. ha infine comunicato alcuni provvedimenti intesi ad assicurare il perfezionamento e preparazione dei quadri. Tali provvedimenti sono stati dal Segretario precisati nelle seguenti norme.

Permanenza dei Segretari Federali presso alcune Federazioni, allo scopo di consentire loro di conoscere l'attrezzatura e il funzionamento, di studiare le diverse organizzazioni che inquadrano le forze del Regime e la vita del paese in tutte le caratteristiche naturali ed espressioni spirituali, i vari aspetti economici, non senza tenere presenti le tradizioni storiche, gli usi ed i costumi del popolo italiano, accanto alla configurazione geografica delle varie provincie e i problemi che di esse sono propri. Durante l'assenza dei Segretari Federali avranno la diretta, effettiva e personale responsabilità del funzionamento delle Federazioni i vicesegretari federali che si metteranno così in grado di farsi sperimentare e valutare. In un secondo tempo, secondo un piano già preordinato analogo, procedimento sarà adottato per la preparazione di un primo contingente di giovani selezionati, i quali, vivendo accanto ai Segretari Federali, ai comandanti, ai dirigenti per un certo periodo di tempo, apprenderanno in maniera diretta il funzionamento, i metodi della complessa arte del comando nei vari settori. I giovani dovranno essere al loro fianco in tutte le ore di lavoro; dovranno assistere ai ricevimenti dei fascisti e del pubblico, alle adunate, alle riunioni dei Comitati intersindacali, alle ispezioni, alle visite agli stabilimenti, alle aziende agricole ecc., per rendersi conto anche dei problemi che giornalmente devono essere oggetto di studio e il più delle volte prontamente risolti.

I Segretari Federali studieranno le attitudini e capacità e tendenze dei giovani. Si opera quindi su un terreno essenzialmente pratico, per determinare quell'esperienza che può essere data soltanto da una intera vita vissuta, sia pure per pochi giorni, in località diverse. I risultati saranno indubbiamente notevoli, in quanto sarà così possibile attraverso una più vasta conoscenza di compiti, stimolare la preparazione di coloro che occupano posti di responsabilità e di comando e di preparare i giovani che siano ritenuti idonei a svolgere determinate attività al servizio della rivoluzione.

### Turni di trasferimento dei Segretari federali

In questo modo il Partito viene ad assolvere uno dei compiti più importanti che ad esso affida il Duce. In conseguenza di quanto premesso e con riserva di impartire disposizioni riguardanti i giovani saranno effettuati dei turni fra i Segretari Federali. Per quanto concerne la Venezia Giulia, avranno il seguente ordine di svolgimento:

Primo turno (dal 5 al 10 luglio): Scampoli Aldo (Siena) a Pola; Luraschi Benesperando (Gorizia) a Palermo; Quirocchi Adolfo (Teramo) a Fiume;

Secondo Turno (dal 13 al 18 luglio): Bellini Francesco (Pola) a Ferrara; Antonelli Francesco (Aquila) a Trieste; Gherbaz Ruggero (Fiume) a Taranto;

Terzo turno (dal 21 al 26 luglio): Parenti Rino (Milano) a Pola; Orazi Vezio (Roma) a Firenze; Perusino Carlo (Trieste) a Perugia;

Quarto turno (dal 29 luglio al 3 agosto): Lucci Alberto (Chieti) a Fiume; Maestrini Angelo (Grosseto) a Pola; Luraschi Benesperando (Gorizia) a Terni; Cucetti Corrado (Massa Carrara) a Trieste;

Quinto turno (dal 6 all'11 agosto): Francesco Bellini (Pola) ad Avellino; Gherbaz Ruggero (Fiume) a Benevento; Piccone Francesco (Napoli) a Gorizia; Perusino Carlo (Trieste) a Campobasso.

### Da tutto il mondo bambini italiani vengono a fortificarsi al sole d'Italia

ROMA, 2 luglio

*Con quest'oggi sono incominciati ad affluire in Italia i figli dei lavoratori italiani all'estero che ogni estate il Fascismo invia al mare e al monte della Patria per le vacanze. La Segreteria dei Fasci all'estero ha calcolato che i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole Italiane e Giovani Italiane che parteciperanno quest'anno alle Colonie estive raggiungono la cifra di 14.500 suddivisi in tre turni di 35 giorni ciascuno di effettiva permanenza in Italia.*

*Giungeranno giovani da tutte le parti del mondo, salvo che dal Sud America, per la diversa vicenda delle stagioni. Quest'estate si avrà anche la partecipazione di 200 giovanetti italo-americani, provenienti da tutti gli Stati dell'Unione, di 80 giovani italiani dell'Africa del Sud, di 110 del Senegal e Congo francese e belga e di 100 giovani italiani delle nostre scuole del Canadà.*

*Numerose richieste sono pervenute ai Fasci all'estero da parte di giovani studenti di altra nazionalità per partecipare alle vacanze estive in Italia e sono state accolte limitatamente a favore dei migliori allievi dei corsi di lingue e letteratura italiana istituiti nelle scuole medie e nelle Accademie. Si sono così formate alcune squadre di studenti dell'Ungheria, Svizzera, Austria, Palestina, Romania, Siria, Bulgaria, Polonia e Grecia che saranno ospiti dell'Italia fascista nel prossimo mese. Ai primi di agosto pianterà, le sue tende a Cortina d'Ampezzo un campo di 3 mila avanguardisti che il 3 settembre si trasferirà a Roma per la tradizionale manifestazione collettiva.*

### L'imponente adunata di 10 mila Dopolavoristi si conclude a Roma con un elogio al Duce

ROMA, 1 luglio

Alla presenza del Duce, i 10 mila Dopolavoristi che hanno partecipato al sesto concorso nazionale hanno offerto nel pomeriggio in piazza di Siena lo spettacolo superbo della loro gagliardia fisica e della loro perfetta preparazione. Inquadrata nella cornice del saggio ginnastico la cerimonia della premiazione dei decorati al valore atletico ha assunto speciale carattere d'imponenza e di solennità.

A conferire maggior solennità a questo grandioso spettacolo di folla, erano presenti i Segretari federali convenuti a Roma per il rapporto e che formavano una grande massa nera ai lati del palco eretto di fronte all'Arena.

L'arrivo del Duce è stato annunziato dagli squilli regolamentari. S. E. il Capo del Governo, disceso dall'automobile e ossequiato dalle autorità, ha passato subito in rassegna gli operai della Breda e si è quindi diretto verso il palco d'onore, mentre, le musiche intonavano le note di «Giovinezza». Una acclamazione entusiastica è prorotta dalla folla sempre più alta e fragorosa sino a raggiungere il suo tono più ardente quando il Duce è apparso alla moltitudine dell'alto del palco.

La dimostrazione è continuata calorosissima per alcuni minuti e si è placata soltanto quando il Segretario generale del C.O.N.I. ha iniziato l'appello dei decorati al valore atletico.

Consegnati da parte del Duce i premi ai 20 operai vincitori delle gare professionali e le coppe d'oro agli automobilisti, il Duce stesso ha dato l'ordine dell'inizio del saggio ginnico.

I dopolavoristi hanno quindi cantato in una perfetta fusione corale l'inno «Giovinezza» al quale ha fatto eco la folla con vibranti applausi.

Successivamente le colonne dei dopolavoristi riprendevano il loro aspetto serrato. Dalla terrazza scendevano intorno le schiere ordinate dei 5 mila atleti che non avevano potuto entrare nella Arena, per iniziare la sfilata. In una continua ondata di giovinezza i 10 mila dopolavoristi sono passati sotto il palco d'onore, fissando ardentemente il volto del Duce, raggianti di gioia. Il Capo del Governo, rispondeva col saluto romano ad ogni gagliardetto che alla sua presenza veniva inchinato nell'omaggio.

### L'elogio del Duce agli atleti

La sfilata è durata circa un ora. Quando l'ultima colonna è disparsa oltre la chiostra arborea, il Duce ha lasciato piazza di Siena, fatto segno ad una nuova manifestazione che ha avuto echi fragorosi lungo i viali di Villa Umberto ove altre migliaia di persone erano ad attendere il passaggio del Duce. Le colonne dei dopolavoristi si sono avviate per il viale delle Magnolie, quindi attraversato il Pincio, hanno percorso rapidamente piazza del Popolo ed il Corso Umberto I. e al canto degli inni della rivoluzione mentre numerosa folla faceva ala al passaggio applaudendo calorosamente, e sono andate ammassandosi in piazza Venezia.

Tra incessanti acclamazioni e invocazioni alle 19.25 il balcone di palazzo Venezia è stato aperto e il Duce è apparso avendo a lato il Segretario del Partito. Il Duce è sostato al balcone a rispondere, salutando romanamente, all'entusiasmo dei dopolavoristi che gli gridano tutta la loro devozione e tutta la loro riconoscenza. Accenna quindi a parlare e ristabilitosi rapidamente il silenzio, pronuncia brevi parole di elogio e compiacimento all'indirizzo degli atleti.

Una nuova manifestazione accoglie le parole del Capo del Governo, i dopolavoristi agitano al vento tutti i loro vessilli ed inneggiano al Duce, la folla si unisce alle acclamazioni che si fanno altissime. Il Duce accenna poi a rientrare, ma l'insistenza della manifestazione e il calore delle acclamazioni, lo richiamano nuovamente al balcone e la dimostrazione si prolunga intensissima. Infine il Duce saluta romanamente e rientra mentre l'ammassamento si scioglie al canto di «Giovinezza».

### Un omaggio al Duce

ROMA, 2 luglio

Lo scrittore dalmata Giovanni Costa ha offerto al Capo del Governo il suo volume «Caio Giulio Cesare». Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

### I Conti Ciano lasciano Londra

LONDRA, 2 luglio

Il conte e la contessa Galeazzo Ciano di Cortellazzo sono partiti oggi per Roma. Li hanno accompagnati alla stazione il R. Ambasciatore d'Italia e Donna Antonietta Grandi.

### Gioiosa infanzia fascista

### 4000 bambini italiani provenienti dall'estero

MILANO, 1 luglio

Col mese di luglio si è accentuato l'esodo domenicale dei cittadini. Si calcola che 75.000 persone abbiano lasciato la città mentre d'altro canto si sono iniziate le partenze delle schiere di fanciulli che attraverso le Organizzazioni facenti capo all'Ente Opere Assistenziali vengono diretti alle Colonie fasciste, nelle plaghe montane e marine.

Così per il mare e per le montagne sono partite stamane le centurie dei figli dei dipendenti del Comune, dei combattenti, dei ferrovieri, dei maestri ecc. E' transitato il primo nucleo dei fanciulli inviati dai Fasci italiani all'estero d'Italia, una trentina di bimbi provenienti dalla Spagna diretti a Levico.

A cominciare da domani, questi arrivi dei figli dei lavoratori italiani fuori confine si intensificheranno. Sono attesi infatti oltre 3000 fanciulli provenienti dalla Francia per la via di Marsiglia e circa 200 dal nord della Francia e della Germania e 500 dall'Austria che verranno accolti e confortati a cura della direzione degli italiani all'estero e dall'Ente provinciale Opere Assistenziali e quindi fatti ripartire per le Colonie della riviera e del Trentino.

### A Roma

### Migliaia di bambini s'avviano alle Colonie

ROMA, 1 luglio

La partenza del primo scaglione dei 5000 bambini del popolo per le colonie marine e montane della Federazione fascista dell'Urbe che ha avuto luogo stamane da Piazza Navona, alla presenza del Segretario del P. N. F., ha dato luogo a commoventi manifestazioni di entusiasmo e di gratitudine al Duce ed al Regime sia da parte dei piccoli partenti che da parte di una folla numerosissima raccoltasi nella vasta piazza.

L'on. Starace ha passato in rivista i piccoli gitanti che agitavano bandierine tricolori. Il Gerarca, durante la rivista si è spesso soffermato o per accarezzare qualche bambino, o per esaminare il corredo che essi portavano sulle spalle in un piccolo sacco.

Terminata la rivista il Segretario del Partito mentre i bambini prendevano posto in appositi autobus si è intrattenuto affabilmente con le mamme dei piccoli che gli si erano affollate intorno per esprimergli con la spontaneità del popolo la loro profonda riconoscenza per quanto il Regime attua a favore dei figli delle classi meno abbienti.

### Il Regime per il popolo

### 73 treni popolari con 55.617 viaggiatori

ROMA, 2 luglio

Il giorno 29 giugno con 18 treni, ieri 1 corrente con 34 treni, ed oggi con un treno popolare su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 325 si trasportarono sulle ferrovie dello Stato 42.218 viaggiatori. Ieri si ebbe anche il ritorno dei 20 treni delle gite popolari del 29 giugno al 1 corrente, che su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 1.150 trasportarono 13.399 viaggiatori.

Complessivamente dal 29 giugno al 2 corrente si ebbe un movimento di 73 treni popolari con 55,617 viaggiatori.

# Hindenburg esprime a Hitler la riconoscenza della Nazione germanica per la fulminea risoluta soppressione dei traditori del nazional-socialismo

## Il Ministro Röhm ed altri numerosi capi delle milizie hitleriane fucilati - Dopo l'epurazione la situazione è ormai tranquilla - La Reichswehr fedele e unita al Cancelliere - Come fu stroncata la rivolta armata

BERLINO, 2 luglio

*Un comunicato ufficiale dice che l'opera di risanamento è terminata. Nessuna ulteriore azione avrà più luogo in questo senso. In 24 ore, è stato ristabilito ed assicurato l'ordine in Germania. La calma e l'ordine regnano in tutto il Reich. L'intero popolo marcia con Hitler con grande entusiasmo.*

*Il Maresciallo Hindenburg, presidente del Reich, che si trova ora a Neudeck nella Prussia orientale, ha inviato al Cancelliere Hitler un telegramma, con il quale lo ringrazia di avere salvato colla sua azione pronta ed energica, e esponendo valorosamente la propria persona, il popolo tedesco da un grave pericolo. Hindenburg ha inviato anche un telegramma di ringraziamento al Presidente del Consiglio prussiano Goering.*

*La stampa continua ad occuparsi largamente dell'azione di repressione svolta dal governo contro i piani di una seconda rivoluzione che alcuni dei più alti ufficiali dei reparti di assalto nazionalsocialisti macchinavano. I giornali mettono specialmente in valore l'azione personale che in tutta l'opera di repressione ha svolto il cancelliere Hitler.*

### Come fu repressa la sommossa

*Circa il tentato movimento rivoluzionario dei reparti d'assalto dei social-nazionalisti, si apprende da fonte ufficiosa che Hitler, venuto a conoscenza di una congiura ordita nelle squadre d'assalto e diretta contro la sua persona e il movimento social-nazionale, mentre soggiornava a Hessen, decideva di agire senza riguardo contro i traditori. Il Cancelliere personalmente assumeva il comando dell'azione di epurazione, chiamando al suo fianco il Governatore della provincia di Hannover, Lutze. Sabato mattina Hitler giungeva in aeroplano a Monaco, dove nel frattempo i reparti d'assalto, allarmati e eccitati dal motto: «Il «Fuehrer» è contro di noi.... scendiamo in istrada» — si erano assembrati sotto il comando del Presidente della Polizia bavarese col capo superiore delle squadre Schneidhuber. Il Ministro dell'Interno bavarese Wagner, tempestivamente destituiva Schneidhuber dal comando e riusciva anche a calmare alquanto gli squadristi. Hitler, appena giunto a Monaco, si recava al Ministero degli Interni dove strappava le spalline al Presidente della Polizia Schneidhuber, facendolo arrestare. Quindi il Cancelliere si portava a Wiesse Tegensee, dove soggiornava il Capo supremo delle squadre Roehm. Hitler personalmente arrestava Roehm nella sua camera da letto. Nella stanza attigua si trovava il più fido collaboratore di Roehm, Heines, capo superiore delle squadre, il quale veniva sorpreso in un ributtante atteggiamento in compagnia di un giovanetto. Insieme a Roehm e Heines venivano arrestati molti altri componenti lo Stato maggiore delle squadre e la guardia del Corpo di Roehm; quest'ultima si arrendeva senza opporre resistenza. Anche lungo la strada da Wiesse a Monaco e alla stazione di Monaco venivano fermati molti dei capi delle squadre che stavano per raccogliersi a Monaco in una adunata di complotto. Ritornato a Monaco, e dopo aver preso contatto con il Governatore della Baviera generale Von Epp e col Ministro dell'Interno bavarese Wagner, Hitler si recava alla Casa Bruna, dove teneva un discorso ai capi squadra rimasti fedeli.*

### L'esercito solidale col Cancelliere Hitler

*Il Ministro della Reichswehr, generale Von Blomberg, ha pubblicato una ordinanza all'esercito nella quale dice che Hitler, con risolutezza tutta militare, con coraggio esemplare ha attaccato e schiacciato egli stesso i ribelli e traditori. L'esercito, che porta le armi della Nazione intera al di sopra delle lotte politiche interne, gli esprimerà la sua riconoscenza con la devozione e la fedeltà. Hitler domanda che esistano buone relazioni fra l'esercito e le nuove squadre d'assalto. L'esercito — conclude il proclama — si applicherà con gioia a coltivare queste buone relazioni nella coscienza degli ideali comuni. Lo stato di allarme è stato tolto dappertutto. Il Presidente del Consiglio di Prussia, Goering, munito di poteri speciali, ha pubblicato una ordinanza che vieta severamente ogni critica per la fucilazione dei sette capi delle squadre d'assalto. Restano confermati il congedo dei reparti d'assalto per il mese di luglio e il divieto di portare la uniforme senza speciale autorizzazione. Anche le riunioni dei reparti d'assalto in tenuta civile sono proibite.*

*Il generale di Polizia Daluege è nominato provvisoriamente capo superiore dei gruppi dei reparti di assalto di Berlino e del Brandenburgo.*

*L'ordinanza, emanata oggi da Goering facente divieto del porto d'uniforme agli squadristi, di Berlino, verrà estesa, a quanto si apprende, a tutta la Germania. E' pure imminente un'ordinanza con la quale fino a nuovo ordine verrà proibito agli squadristi di essere armati di pugnale. La Casa Bruna a Monaco è ancora presieduta da forti distaccamenti di polizia politica; ma tolto il perlustramento da parte di pattuglie di polizia politica e di gendarmeria e arresti di persone sospette o implicate nel complotto, la città ha riassunto l'aspetto normale.*

### Il Ministro Röhm fucilato con altri rivoltosi

*Si annuncia ufficialmente che il capitano Roehm, avendo rifiutato di suicidarsi, è stato fucilato.*

*Da fonte attendibile si hanno i seguenti particolari sulla sua morte.*

*L'altra sera alcuni ufficiali si presentarono nella camera del carcere di Monaco, nel quale Roehm era stato rinchiuso, e gli presentarono una rivoltella. Roehm comprese subito e, accennando all'arma sul tavolo, esclamò:*

*— Non voglio servirmene. Se devo morire, devo essere ucciso dalle mani stesse di Hitler.*

*Allora fu lasciato solo e indisturbato.*

*Nel pomeriggio gli stessi ufficiali si sono ripresentati all'ex capo delle squadre d'assalto e gli hanno porto l'arma, invitandolo ad adoperarla nel termine di dieci minuti, come «concessione speciale». Scaduto il temine, e non essendosi il Roehm valso dell'arma è stato giustiziato. A quanto si apprende, l'esecuzione è avvenuta alle 5 del pomeriggio.*

*L'esecuzione è oggetto di animati commenti.*

*Com'è noto, Roehm era uno degli organizzatori dell'esercito bruno. Era l'unico che desse del tu al Fuehrer.*

*Da fonte attendibile si apprende che sono stati fucilati altri capi di squadre d'assalto. La lista, che comprende una dozzina di nomi, verrà probabilmente resa pubblica oggi. Tra i nuovi giustiziati ve ne sono quattro di Berlino.*

*Si afferma però che, oltre agli ufficiali dei reparti d'assalto e al generale von Schleicher e sua moglie, sono stati passati per le armi Gregorio Strasser, accusato di avere aderito al complotto, Edoardo Jung, al quale si attribuisce la paternità del discorso pronunziato giorni fa da von Papen e il dott. Bose, segretario particolare di Von Papen, che avrebbe tentato di opporsi a una perquisizione ordinata dal Capo del Governo prussiano nella abitazione e nell'ufficio di von Papen. Altri personaggi dell'ex partito del centro cattolico si sarebbero spontaneamente soppressi. Si è ucciso il consigliere ministeriale Klaussner dell'Azione cattolica. Queste notizie che per ora è impossibile controllare, verranno forse divulgate in Germania attraverso comunicati ufficiali.*

*Nel corso della giornata di domenica sono stati operati a Berlino numerosi arresti. Fra questi sarebbero anche due arresti sensazionali, quello del Kronprinz di Germania, che si trova in istato di arresto della sua abitazione, la cui casa è circondata da organi di polizia. L'altro arrestato sarebbe il principe Augusto Guglielmo, il cosidetto principe Auwie, che come è noto è uno dei capi supremi dei reparti d'assalto. Sono stati arrestati inoltre tutti gli amici del vicecancelliere von Papen. La posizione di Papen sarebbe seriamente scossa.*

*A Lichterfeld è stato fucilato un buon gruppo di rivoltosi. Si smentiscono però le notizie che sarebbe stato fucilato il presidente della Reichsbank dott. Schacht.*

### I commenti esteri

### In Francia

PARIGI, 2 luglio

Commentando il tentativo di rivolta in Germania, il «Figaro» dice che il regime di Hitler è lanciato in una formidabile avventura di cui nessuno può prevedere gli sviluppi.

«Hitler - conclude il giornale - è preso da una morsa: da un lato la rivoluzione che rischia rivolgersi contro di lui, dall'altro la reazione militare di cui oggi è malgrado tutto, e forse malgrado se stesso, prigioniero».

L'«Ami du Peuple» osserva che se Hitler è veramente padrone della situazione, il dramma di sabato costituirebbe per lui un incontestabile successo personale. Ma ritiene azzardato credere che la partita sia terminata.

### In Inghilterra

LONDRA, 2 luglio

A commento degli avvenimenti in Germania, il «Dayli Mail» [illegible] che la posizione del regime di Hitler si è consolidata. Il «Times» dice che qualunque cosa si pensi dei metodi di Hitler il suo modo di agire mostra che egli tenta di trasformare il fervore rivoluzionario in uno sforzo costruttivo moderato.

Il movimento nazional-socialista, secondo il «Times» è dominato dal triumvirato Hitler-Goering-Goebbels.

La storia degli avvenimenti in Germania — soggiunge il giornale — può essere rivelata dalle sparizioni che Hitler stesso ha dato nel suo documento ufficiale. Egli è un uomo di austere abitudini ed il suo risentimento è stato senza dubbio provocato non meno dalla [illegible] di un complotto per una seconda rivoluzione che dalla condotta immorale di alcuni dei suoi subordinati che screditavano il nazionalsocialismo.

Osserva quindi che l'esercito rappresenta oggi in Germania l'elemento più stabile e che per l'efficienza di esso Hitler ha dimostrato tutta la sua simpatia.

Il «Dayli Telegraph» osserva che a parte il giudizio personale sulla natura degli avvenimenti, l'energica iniziativa di Hitler ha indubbiamente dimostrato in lui il coraggio dell'uomo nato per sapere guidare un popolo e che la sua posizione, come quella di Goering, ne è uscita consolidata.

Il «Dayli Mail» scrive che la cospirazione nazista era di tale natura che qualunque governo avrebbe dovuto fare quanto era in suo potere per annientarla.

Tuttavia qualunque cosa si possa pensare di Hitler, è certo che egli si è dimostrato uomo di azione egualmente giusto verso i suoi nemici e non meno che verso i suoi vecchi amici e che la sua posizione si è oggi rafforzata.

L'editoriale del «Manchester Guardian» conclude la sua rassegna degli avvenimenti in Germania affermando che la posizione nuovamente consolidata di Hitler potrà rendere in Germania la vita più facile per i cattolici, protestanti o ebrei, così come per i proprietari terrieri ed industriali.

### In Ungheria

BUDAPEST, 1 luglio

Il governativo Fuezzengtoszeg scrive che nulla dimostra meglio la forza della rivoluzione nazionalsocialista e la potenza di Hitler che il fatto che questi abbia saputo spazzare in poche ore i suoi Robespierri. L'energia con cui il Cancelliere ha vinto la sollevazione è quasi senza esempio nella storia. Soltanto chi si sente appoggiato dalla assoluta maggioranza della nazione — osserva il giornale — osa intervenire così. In tutta la Germania regna tranquillità e la posizione di Hitler è più salda che mai.

Il filo governativo Budapesty Hirlap osserva che una rivoluzione nazionale come quella germanica non può essere naturalmente compiuta senza ostacoli.

Il conservatore Pester Lloyd in un editoriale constata [illegible]

### In America

NEW YORK, [illegible] luglio

[illegible] Hitler ha [illegible]

I giornali, [illegible] è [illegible] giudizi su quanto è avvenuto in Germania [illegible] degli avvenimenti non risparmiano le loro critiche al gruppo degli estremisti capitanato da Roehm. L'energica azione di Hitler, intesa a epurare il nazismo, viene accolta nelle primissime interpretazioni americane come una via aperta per normalizzare e chiarire la complessa e difficile situazione tedesca.

Generalmente la stampa ritiene che il Cancelliere abbia per il momento rafforzato la sua posizione ma l'avvenire della Germania sembra denso di incognite.

# CRONACA DELLA CITTA'

LE TAPPE DELLA RINASCITA TURISTICA ISTRIANA

# L'on. Maracchi alla presenza di S. E. il Prefetto Cimoroni inaugura la Mostra del Paesaggio istriano

Nel ritmo dinamico col quale si svolgono le manifestazioni comprese nel programma dell'Estate Istriana provvidenziale [illegible] sopratutto, alla tenace volontà di S. E. Cimoroni ed al fervido lavoro di propaganda del Comitato per il turismo presieduto dall'On. Maracchi, si è inserita da domenica una [illegible] manifestazione che [illegible] l'On. Maracchi [illegible] inaugurato con un discorso [illegible] suoi elevati sentimenti.

La Mostra del Paesaggio [illegible] completa tutte le manifestazioni [illegible] attraverso una propaganda [illegible] raggiungimento di quelle mete per le quali tanti [illegible] guidati da S. E. il Prefetto, danno la loro opera fervida e disinteressata. Il [illegible] l'Istria ancora tanto sconosciuta e quindi [illegible] si vogliono convogliare nella nostra provincia correnti [illegible] nazionali e straniere. Molti sono ancora quelli che vedono [illegible] dal lato selvaggio del suo altipiano carsico e non conoscono le meravigliose bellezze della costa ridente e pittoresca [illegible] cittadine, borgate e villaggi dell'interno. C'è ancora molta ignoranza su questa terra italianissima redenta dal sangue dei figli migliori di una generazione. Malgrado quanto su l'Istria e su Pola i grandi giornali del Regno hanno scritto, pubblicando articoli illustrativi di grande chiarezza, [illegible] qualcuno ancora — per citare un esempio oltre i confini della provincia, che ritiene l'Anfiteatro romano, ove con tanto successo si stanno svolgendo le manifestazioni d'arte lirica della Estate Istriana, un teatro all'aperto espressamente costruito da... contemporanei per ospitare spettacoli melodrammatici.

Basterebbe questo paradossale errore, per convincere tutti quanto sia necessario far conoscere al più presto e nel miglior modo possibile, la provincia che fedele e forte stà all'avanguardia sul confine orientale. Ed è quindi encomiabile la Mostra del Paesaggio Istriano che permette, colle sue cento o più tele e le cinquecento mirabili ed artistiche fotografie di conoscere, come in un film di eloquenza eccezionale, le bellezze di questa terra, che più si conosce e più appare bella e che oggi manca solo di un elemento per essere completamente valorizzata almeno dal lato turistico: le vie di comunicazione colle quali rapidamente si possa essere collegati a Trieste, cuore della Venezia Giulia, unita al resto della Patria da strade che possono ben definirsi trasversali e da mezzi di comunicazione rapidissimi e frequenti.

Il significato della Mostra non è sfuggito a coloro i quali sono a capo della nostra Provincia e l'intervento numerosissimo di autorità denota come la manifestazione che si ripeterà nel prossimo mese nell'incantevole soggiorno di Portorose sia apprezzata e sentita per il significato ch'essa ha e per le mete che si prefigge di raggiungere. Prima di entrare nella cronaca dell'avvenimento, ci è doveroso rilevare come la manifestazione sia dovuta alla particolare fatica del camerata Alfredo Mattei, il quale in questi ultimi mesi ha spiegato un'attività degna del più vivo encomio contribuendo con la sua fervorosa fatica alla riuscita non solo della Mostra, ch'è tra le più notevoli e la più interessante tra quelle organizzate a Pola, ma di tutto quel complesso di manifestazioni che vanno sotto il nome di «Estate Istriana».

## I presenti all'inaugurazione

Folla di appassionati, di competenti, di artisti ha preso parte alla inaugurazione della Mostra alla quale erano pure intervenute le autorità. Citeremo alcuni presenti, rappresentanti tutte le categorie sociali, politiche, civili e militari di Pola, e ciò anche per dimostrare come tutti i gangli della vita istriana siano permeati di questa nuova attività, degna del massimo appoggio e della generale simpatia. Erano infatti intervenuti S. E. il Prefetto Cimoroni, il Senatore Chersi, il nostro Direttore on. Maracchi, il podestà on. Bilucaglia, il viceprefetto comm. Serra, commissario per la provincia d'Istria, il colonnello dott. Cavallini in rappresentanza dell'ammiraglio Conte Castracane, il colonnello Mainardi per il Presidio Militare, il questore comm. Viola, il viceprefetto ispettore comm. Carnevali, il comandante della Milizia Console Martini, il capo gabinetto di S. E. il Prefetto comm. Attardi, il vicepresidente del Consiglio dell'Economia cav. Don Secondo Bonussi, il comm. Ginesi, il cav. Padrone ed il dott. Ferruccio Rocco per la Federazione Fascista, il comm. Rizzo presidente della Federazione combattenti, il dott. Plinio Vascotto presidente dei volontari, l'ingegnere Primavora per il Genio Civile, il Grand'Uff. Rizzi presidente della Cassa di Risparmio col direttore generale Oscarre Rossi, il segretario generale del Comune dott. Parovel, il maggiore Giombini comandante della Scuola Nautica di Finanza, l'avv. Venier presidente della Commissione amministratrice dell'Ospedale Santorio, il cav. Rocco presidente dei commercianti, il capitano A. A. Rubini, il sig. Tosti capo dell'artigianato istriano, infaticabile organizzatore della Mostra, altre personalità, numerosi giornalisti in rappresentanza della Stampa nazionale ed un gruppo di gentili signore tra le quali la signora Cimoroni, la signora Chersi, la signora Maracchi, le signore Carnevali, Viola, Attardi, ecc. Erano pure presenti alcuni espositori tra i quali il prof. Giuseppe Furlani di Trieste, il cav. Greatti di Parenzo, il fotografo Szentivany.

# L'esaltazione della bellezza istriana nella vibrante parola dell'on. Maracchi

Prima che le autorità e gli ospiti iniziassero la visita alle varie opere esposte in numerose sale al pianoterra del Palazzo del Governo, il presidente del Comitato per il turismo on. Maracchi, nella sala maggiore al centro della quale troneggia un marmoreo busto del Duce, ha pronunciato il seguente discorso:

*Sento il dovere di porgere a S. E. il Prefetto e alle Autorità che hanno voluto concedere a questa cerimonia di apertura della Mostra del Paesaggio istriano, i più sentiti ringraziamenti del Comitato provinciale del Turismo che ho l'onore di presiedere.*

*La mostra che oggi s'inaugura fa parte integrante del programma dell'Estate Istriana che, sorta per l'iniziativa di S. E. il Prefetto e del Comitato Provinciale del Turismo, col concorso morale e finanziario del Comune di Pola, del Consiglio dell'Economia e della Provincia, deve essere considerata come la prima espressione di una risoluta volontà di valorizzazione integrale delle risorse turistiche dell'Istria.*

## Il problema turistico connesso a quello delle comunicazioni

*Nel passato la nostra provincia ha visto comparsi, in taluni propri centri un'attività turistica che bastava [illegible] fonte di reddito [illegible] disprezzabile per la sua economia. Tale attività però [illegible] per generazione spontanea [illegible] seguito ad un'altra [illegible] individui [illegible] come un dono del cielo — del nostro bel cielo adriatico [illegible] demerito da parte nostra. Contro a [illegible] assenteismo indubbiamente anche il nostro particolare atteggiamento psicologico, ed il [illegible] nazionale [illegible] tiche [illegible] vamo affiorare [illegible] spiagge in atteggiamento non sempre di ospiti [illegible] sentire chiamare il nostro limpido Adriatico «die blaue Adria» e di vederlo trasportato [illegible] con le nostre [illegible] e con contorno di polka e schiavone, sulle rive del Danubio, incominciavamo quasi a chiederci se anche il nostro mare, come tutto il resto, non fosse diventato per caso nient'altro che una copia conforme di quello... debitamente autorizzato a Vienna. In parte quindi, c'era nel nostro atteggiamento negativo rispetto al traffico turistico un fondo di giustificazione. Per un altro verso però — e qui dobbiamo riferirci sopratutto al periodo post-bellico — dobbiamo lamentare anche qui uno stato di inerzia diremo così, collettiva, una scettica incomprensione per quello che il turismo poteva rappresentare per la nostra provincia è un'opinione diffusa, assai comoda invero, che le cose di questo mondo vanno da sè, e volgono qualche volta in bene, più spesso il male, senza che la volontà dell'uomo abbia qualche parte nel correggerne o nel determinarne il corso.*

*E' avvenuto così che, negli ultimi anni, la maggior parte delle nostre stazioni di cura e le altre località, che avevano precedentemente beneficiato di un considerevole movimento di forestieri, siano rimaste quasi con le mani alla cintola a contemplare la corrente turistica scivolare via ai due lati della penisola istriana per indirizzarsi verso le altre spiagge adriatiche, italiane e, quello ch'è peggio, jugoslave. Abbiamo allora inteso innalzarsi al cielo e alle gerarchie superiori molti lamentosi gemiti sulla crisi sempre più grave delle nostre stazioni, ma nessun coraggioso e meditato programma di azione. Ad esempio, i ripetuti richiami al grave problema delle comunicazioni, che è stato il chiodo su cui per lungo ordine di anni ha picchiato chi vi parla problema la cui soluzione costituisce la premessa assoluta e inderogabile per qualsiasi prospettiva di incremento turistico — i richiami a questo vitale problema, se qualche volta hanno trovato orecchi ben disposti al centro, come in tema di strade, non sono stati invece intesi in tutta la loro portata nemmeno dagli stessi interessati ad una ripresa turistica istriana. Ognuno aveva sì il suo problemino; mancava però la visione totalitaria; mancava la coordinazione delle aspirazioni frazionate; mancava conseguentemente l'azione organica.*

## La decisiva azione di S.E. Cimoroni

*Il problema doveva quindi venire impostato al centro, affrontato, imposto e avviato a soluzione dal centro. Era prima di tutto un problema psicologico, un problema di fede: credere, ostinatamente credere, che, incominciando, anche contro le circostanze, qualcosa di buono sarebbe venuto fuori. E dopo aver creduto occorreva mettersi a fare.*

*Fortunatamente il Comitato Provinciale del Turismo ha trovato un uomo che ha avuto spontaneamente l'esatta percezione delle possibilità turistiche istriane e che al problema della nostra rinascita turistica ha dato tutta la sua passione, suffragata da un fattivo senso pratico: S. E. il Prefetto Cimoroni. Grazie alla sua assistenza quotidiana, fatta di direttive, di consigli e di tangibile aiuto, il Comitato Provinciale del Turismo ha potuto nel giro di pochi mesi imprimere una scossa veramente salutare alla languente cita turistica istriana, determinando una decisa sterzata al famoso corso delle cose.*

*Le commissioni di cura sono state permeate di una calda iniezione di fiducia, riorganizzate e potenziate mediante iniziative, suggerite, appoggiate e più spesso attuate dal centro; stabiliti proficui contatti con gli organi centrali: Commissariato del Turismo ed Enit; provveduto ad una larga pubblicità, partecipazione alla Fiera di Milano, distribuzione nelle stazioni ferroviarie, uffici viaggio, piroscafi, di vario materiale di propaganda, che si è dovuto creare quasi ex-novo. Accennerò alla sola cifra di 100.000 «dépliants» di propaganda per l'Estate Istriana, diffusi ovunque, in Italia e nei settori che più ci interessano dell'Estero. Infine, per l'inquadramento delle varie iniziative in un'unità di concetto, per dir così, operativo e per forgiare una parola d'ordine sintetica, comprensiva ed efficace ai fini della propaganda, è sorta l'idea dell'Estate Istriana, che S. E. il Prefetto ha concretata mediante la creazione del Comitato ed il suo finanziamento, cui hanno concorso gli enti sopraricordati. Iniziative già isolate — più importante fra tutte la stagione lirica dell'Arena — sono state così collegate e potenziate in unico lancio pubblicitario che, valorizzando al massimo ogni singola di esse, ha giovato nello stesso tempo ad imporre per la prima volta l'Istria, nel suo aspetto turistico, all'attenzione nazionale ed estera, costituendo così una prima efficace aratura del terreno, su cui si potrà seminare e sempre di più raccogliere nell'avvenire.*

## L'opera e l'attività del Comitato Istriano per il Turismo

*Fra queste diverse iniziative, la Mostra del Paesaggio istriano prende un posto del tutto speciale. Più che mirare a finalità di propaganda turistica di immediata portata pratica essa vuol essere una rassegna, dedicata sopratutto agli istriani, di quelle che potrebbero chiamarsi le pezze giustificative dei propositi di valorizzazione turistica dell'Istria, da cui è animato il Comitato provinciale: il complesso dei valori paesistici ed artistici, cioè — in buona parte sconosciuti agli stessi istriani — che, messi in debita luce, sono tali da rivelare la nostra provincia sotto un aspetto nuovo, ricco di attrattive e di fascino, in cui gli ermetici lineamenti di una storia millenaria si allacciano alle più svariate bellezze naturali.*

*Pezze giustificative dei propositi; ma potremmo aggiungere, non senza qualche motivo di soddisfazione, anche dell'attività già fornita dal Comitato. Non scarsa parte infatti del ricco materiale fotografico raccolto, insieme ai quadri di artisti di vaglia, in questa mostra — allestita con buon gusto ed alacre passione da Alfredo Mattei, al quale voglio qui dare un elogio per il fervore di entusiasmo e l'intelligente amore per l'Istria, da lui posti nello sviluppo della rinnovata attività centrale e periferica del Comitato provinciale del Turismo — non scarsa parte di questo materiale, dicevo, ha dovuto essere creato o almeno faticosamente snidato per la campagna di propaganda di quest'anno.*

*Sotto questo aspetto, la Mostra del paesaggio istriano, organizzata dal Comitato turistico col generoso concorso della Federazione dell'Artigianato, alla quale va il mio vivissimo plauso ed il ringraziamento sincero, rappresenta, dunque, anche una documentazione retrospettiva del lavoro compiuto e degli strumenti del lavoro che il Comitato ha già assolto o che si propone di assolvere nell'avvenire.*

## Nobiltà latina istriana

*Una mostra del genere potrebbe apparire forse nient'altro che come una facile raccolta di curiosità, sia pure di notevole interesse artistico. Possiamo intanto preventivamente assicurarci che la ricerca, la produzione e la raccolta di questo materiale non è stata facile. In ogni modo, è molto probabile che quando, da qui ad alcuni minuti, avrete occasione di ammirare a vostro agio le varie tele di soggetti istriani di un maestro del colore quale il Flumiani, e di nostri valenti pittori comprovinciali quali il Coelli, il Fonda ed il Furlani, artista multiforme; o quando passerete in rassegna una serie di fotografie artistiche, quali quelle del Furlani stesso, del Greatti, dello Szentivany e di altri, voi penserete che si tratti più che di una semplice curiosità, di una vera rivelazione dell'Istria. Rivelazione, che è essa stessa una creazione di bellezza, dato che forse la bellezza, specie quella naturale, altro spesso non è se non una questione di punti di vista e di angolo visuale, che occorre scoprire con intelletto di amore e collocare in giusta luce: questione di mediazione artistica, dunque, nel più legittimo significato della parola.*

*Molti di voi, avvicinando amici che sono venuti a trovarci da altre regioni, avranno udito esprimere sull'Istria i giudizi più contraditori. Agli uni essa è apparsa un deserto squallido, suscitante al più sentimenti di commiserazione fraterna; per gli altri invece essa è stata una successione di sorprese inaspettate e quanto mai gradite. Questione di punti di vista, come dicevo. Questa mostra fotografica si propone appunto di raccogliere e di spronare il progressivo perfezionamento dei spunti di vista che, collegati in un'armonica unità, dovranno comporre e fissare, per gli italiani e gli stranieri, una fisionomia dell'Istria improntata di latina nobiltà e di bellezza tale, da suscitare in tutti il desiderio di conoscerla e di amarla come un lembo non indegno di quella ch'è la più bella terra del mondo.* —

*Alla presenza di S. E. il Prefetto dell'Istria, dichiaro aperta la Mostra del Paesaggio Istriano.*

La fine della vibrante esposizione dell'on. Maracchi è salutata da fervidi consensi e da calorosi applausi. Indi, sotto la guida del sig. Mattei, il Prefetto e le autorità iniziano la visita delle opere esposte, vivamente compiacendosi alfine per la bellezza dell'esposizione che dà la esatta misura di ciò che offre l'Istria ai suoi ospiti.

Sulla esposizione, dal lato tecnico ed artistico, ci soffermeremo lungamente in un successivo articolo.

## Gli espositori

Diamo qui un elenco degli espositori:

Prof. Giuseppe Furlani, Trieste, collezione di Brioni, Portorose e diverse tele lungo della costa; Cav. Giacomo Greatti, Parenzo: serie Parenzo nelle diverse epoche; Enit, Roma, Brioni, Lussinpiccolo, Cigale, Abbazia, Laurana circa cento quadri; Comitato Provinciale del Turismo Pola; Henkel di Heidelberg (Germania); Martinelli Trieste; Rag. Martina Pola; Szentivany Pola; Atelier Adria-Ullrich Portorose; Prof. Massimo Lella Rovigno; Miro Vascovich-Sturla Albona; Tullio Battistella Albona; Sossi Parenzo; Podestà Pirani Rozzo; Rag. Giannoni Pola; Zaccai Albino Rovigno; bar. de Huetteroth Rovigno; R. Istituto Tecnico-Rovigno; don Carnelutti Rovigno; Maria Manna Rovigno; Martinelli Trieste e molti altri ancora.

## Un comunicato della „Stefani" sulla Mostra

L'Agenzia «Stefani» ha diramato da Pola il seguente comunicato relativo all'inaugurazione della Mostra del Paesaggio Istriano:

POLA, 1 luglio

*Stamane nel Palazzo del Governo presenti il Prefetto, il sen. Chersi, i deputati, nonchè tutte le altre autorità politiche militari e civili, è stata solennemente inaugurata la Mostra del Paesaggio Istriano alla quale partecipano molti pittori, scultori e fotografi della Venezia Giulia.*

*Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'on. Maracchi, presidente del Comitato del Turismo, il quale ha illustrato l'opera tendente a valorizzare la provincia dell'Istria, magnifica per bellezze naturali, storiche e folkloristiche, ed ha rivolto un caloroso ringraziamento al prefetto Cimoroni, tenace assertore della rinascita turistica della Provincia. La mostra è stata visitata da molte centinaia di cittadini ed ospiti qui giunti da tutta la provincia e dalle provincie limitrofe.* (Stefani).

## La neo-scoperta Madonna del Giambellino esposta al Museo di Capodistria

Abbiamo da Capodistria:

Dal 29 giugno, al Museo di Capodistria, è esposta a parte, fuori collezione, la meravigliosa «Madonna col Putto» di Giovanni Bellini (Giambellino), che il prof. Francesco Semi ha recentemente scoperta in un dipinto ascritto erroneamente a Nicolò Rondinelli. Il risultato degli studi del prof. Semi è esposto nell'ultimo numero della «Rivista d'Arte» di Firenze, in un chiaro articolo, nel quale l'attribuzione viene suffragata da una serie di prove critiche e documentarie irrefragabili.

Nello stesso Museo di Capodistria si potrà ammirare, tra i dipinti delle varie collezioni, la bella Madonna col bimbo dormiente di Alviso Vivarini, restituita dall'Austria. Questi tutti e la mostra d'arte retrospettiva dell'Istituto Fascista di Cultura, richiamano e richiameranno a Capodistria un eccezionale numero di forestieri.

## Le riduzioni ferroviarie per l'Estate Istriana

**Per un disguido delle disposizioni impartite dal Ministero delle Comunicazioni, la riduzione ferroviaria del 70 % per i viaggiatori diretti a Pola da tutte le stazioni del Regno, ha avuto effetto — con lieve ritardo — dalla mezzanotte di ieri 2 luglio, e rimarrà in vigore fino a tutto il 15 luglio p. v.**

**Dal 16 luglio al 15 agosto verrà invece concesso il 50 % di riduzione su tutti i viaggi in ferrovia aventi per meta la nostra città.**

## La partenza del „Pola" L'arrivo di un'altra Divisione

*Ieri mattina alle 5 la Divisione Ammiraglia della I Squadra, al comando dell'Ammiraglio Cantù, composta, com'è noto, degli incrociatori «Zara» e «Pola» e dei cacciatorpediniere «Folgore», «Lampo», «Baleno» e «Fulmine», ha lasciato la nostra città.*

*Nel pomeriggio, annunciata dal rombo delle salve di rito, è entrata in porto un'altra Divisione della I Squadra. Si tratta degli incrociatori «Trento», il quale batte l'insegna dell'Ammiraglio De Feo Comandante la Divisione, ed è al comando del cap. di vascello De Ianuario, che si è ormeggiato alla boa abitualmente occupata dal «Da Barbiano», e «Bolzano» al comando del cap. di vascello Maroni, che si è fermato ad una delle boe dell'avamporto, di fronte allo Scoglio S. Andrea.*

*Con le navi maggiori è giunta pure una squadriglia di grossi cacciatorpediniere agli ordini del cap. di fregata Giartosio, composta dei caccia «Euro», «Nembo», «Turbine» e «Aquilone».*

*Ed ora possiamo dare una buona notizia al pubblico, e più specialmente a coloro i quali nelle due ultime giornate di permanenza del «Pola», che tanto entusiasmo per la R. Marina hanno provocato, non poterono salire a bordo delle navi. La visita al «Trento» e al «Bolzano» sarà libera a tutti. Dalla banchina di Scoglio Olivi apposite motobarche porteranno oggi i visitatori a bordo delle magnifiche unità. Orario delle visite, dalle ore 15 alle 19.30.*

*Il «Trento» e il «Bolzano» sono dello stesso tipo del «Pola». Sono meno protetti ma alquanto più veloci. Il «Bolzano» è l'ultimo degli incrociatori di questa serie entrato in servizio, ed è, forse, il più elegante di essi, per l'accurata distribuzione delle soprastrutture. L'armamento è sempre quello: 8-203, 16-100, e diverse mitragliere, oltre ai tubi lanciasiluri.*

*I «caccia» del tipo «Turbine» sono dei «Nullo» migliorati.*

# L'assistenza all'infanzia nell'età scolastica

Un concetto non ancora precisato in tutta la sua portata è quello di «infanzia». Dubbioso sopratutto è il criterio estensivo, il criterio, cioè, dei limiti entro i quali l'infanzia deve essere considerata. Insomma, l'infanzia comprende solo i bambini, ad esempio, sino a tre anni, come pur s'intende qualche volta? O comprende anche i bambini di oltre i sei anni, ed anche gli adolescenti?

I fattori che influiscono su tale valutazione sono diversi: psicologici, fisici, didattici, pratici. Indubbiamente sarebbe inesatto generalizzare — comprendere sotto una stessa categoria astratta, qual'è il concetto di infanzia, età diverse della vita umana pur nella sua prima fase. I vari tentativi escogitati d'altra parte, nemmeno possono considerarsi risolutivi; e dire infanzia, fanciullezza o puerizia, adolescenza per indicare i diversi settori dell'età minorile non esaurisce il problema.

Un tentativo pratico di suddivisione di questi vari settori può considerarsi invece quello escogitato dall'Opera Nazionale Maternità Infanzia, tentativo, occorre dir subito che deve porsi in relazione alla esigenza, per l'Opera, di distinguere le varie forme di assistenza da prestarsi ai diversi gruppi di minore che la legge affida alla sua azione.

L'Opera, infatti, è chiamata ad assistere gli italiani dal momento della nascita sino all'età di 18 anni. Anche qui dunque il concetto di infanzia è inteso nella sua massima estensione. Però, non potendosi in diverse categorie di minori compresi fino a 16 anni gli stessi criteri assistenziali, l'Opera ha distinto quattro gruppi di età: il primo che potrebbe chiamarsi della prima infanzia vera e propria e che va sino ai 3 anni, il secondo che comprende l'infanzia prescolastica ed include i bambini dai 3 ai 6 anni; il terzo comprende l'età scolastica dai 4 ai 14 anni; ed il quarto infine che va da 14 ai 16 anni: quattro gruppi di età dunque, i quali, sia pure considerati da un punto di vista esclusivamente assistenziale, rilevano caratteristiche distintive indubitabili quattro settori ai quali corrispondono altrettante forme di assistenza. Quali sono e come si svolgono queste diverse forme assistenziali?

Per i bambini minori di 3 anni vi sono i consultori pediatrici dell'O. N. M. I. i dispensari latte, gli asili nido; oppure essi sono collocati presso nutrici o allevatori; ovvero ricoverati, in casi eccezionali, presso istituti; o, se predisposti, presso istituti di profilassi antitubercolare. I fanciulli dai 3 ai 6 anni possono essere assistiti; presso gli asili d'infanzia con una buona refezione data dall'Opera; o mediante presso istituti per sanatorio di profilassi antitubercolare.

Ma più difficile si presenta l'assistenza da prestare ai fanciulli dai 6 differentemente adottare per tutto le ai 14 anni. Qui ci si trova di fronte ad individualità già notte e sviluppate e che hanno bisogni diversi. Che fa, per questi fanciulli l'O. N. M. I.?

A parte, s'intende, l'assistenza prestata a mezzo di sussidi (prevalentemente in natura), una forma eccellente di assistenza, quando si tratti di fanciulli abbandonati o moralmente o materialmente, si è dimostrato il collocamento presso famiglie di allevatori. Qui i bambini quasi sempre, per non dire sempre, stanno come a casa loro e il senso, l'affetto, lo spirito della famiglia non si disperdono, ma si rafforzano. Quando poi si aggiunga che i bambini di cui si parla nella quasi totalità dei casi sono messi presso famiglie di allevatori di campagna, si comprenderà meglio ancora come oltre l'animo di questi fanciulli anche il corpo di migliori, all'aria, al sole sui campi o sulle colline.

Cotesta preferenza della campagna che costituisce uno degli indirizzi più notevoli dell'assistenza fascista all'infanzia, ha indotto altresì l'O. N. M. I. a trasformare già da un pezzo varie colonie di ricovero e di profilassi in istituti a carattere agricolo; o a creare apposite colonie agricole d'assistenza. E' presso coteste colonie che l'Opera M. I. colloca preferibilmente fanciulli che hanno più di 6 anni e che si si sviluppano sani e forti.

Ma, naturalmente il maggior numero di fanciulli è posto in istituti di educazione od istruzione, data la loro età tipicamente scolastica. Si preferiscono tuttavia gli istituti che stanno in campagna o comunque ai margini della città. Nel 1933 ben 15.648 fanciulli da 6 a 14 anni sono stati ricoverati in tali istituti. Infine, quando si tratti di infermi sanabili l'Opera li ricovera presso colonie permanenti di cura adatte allo scopo: o quando si tratti di predisposti alla tubercolosi, li ricovera in istituti di profilassi antitubercolare. Nello scorso anno oltre 4.000 fanciulli dai 6 ai 14 anni sono stati così assistiti utilmente dall'Opera, con risultati eccellenti.

Nel complesso, dunque, attraverso le varie forme che si sono accennate l'O. N. M. I. si è organizzata in maniera da assistere tutti i fanciulli che abbiano bisogno del suo intervento. Sia in famiglia che in campagna, sia negli istituti di rieducazione che nelle colonie, il fanciullo che è abbandonato materialmente o moralmente che comunque è necessario proteggere da pericoli fisici o morali dell'O. N. M. I. l'assistenza che meglio gli si adatta e che l'esperienza dimostra più efficace.

Così anche per questo difficile ed ampio settore dell'infanzia — comprendente i ragazzi di età tipicamente scolastica che vanno dai 6 ai 14 anni — il Regime può vantare un'organizzazione assistenziale eccellente, consona alle esigenze dell'educazione morale e materiale della Rivoluzione Fascista per le nuove generazioni.

## Estate Istriana Due magnifici doni per le manifestazioni dell'Estate

*Il sig. Col. Guerritore per il Presidio Aeronautico di Pola ed il Cantiere Navale Scoglio Olivi di Pola hanno fatto pervenire a S. E. Cimoroni perchè siano destinate alle manifestazioni dell'Estate Istriana due grandi, magnifiche coppe molto artistiche.*

*Il Comitato dell'Estate Istriana nel porgere pubbliche grazie ai donatori prega coloro che sono intenzionati di destinare alle manifestazioni dell'Estate Istriana, coppe od altri oggetti artistici, di farli pervenire nel Palazzo della Prefettura quanto prima possibile.*

## Stato Civile di Pola

2 Luglio 1934-XII.

**Nati 3:** maschi 1; femmine 2.

**Morti 3:** maschi 2; femmine 1.

**Matrimoni 1.**

## Una Messa sul „Pola"

Domenica mattina sulla coperta del «Pola» è stata celebrata una Messa piana dal cappellano-capo della R. Marina Don Nobiolo. Alla cerimonia religiosa presenziarono con le rispettive famiglie, S. E. il Prefetto Cimoroni, il Podestà On. Bilucaglia e l'Ammiraglio di Divisione Conte Castracane, comandante della Piazza Militare Marittima.

Nel pomeriggio, per speciale concessione delle Autorità superiori militari, è continuata la visita alla bella nave da parte della cittadinanza, che ha avuto così la grande soddisfazione di vedere in lungo e in largo il poderoso Incrociatore che porta il nome di Pola romana.

## I funerali della signora Sfilligoi

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali della compianta signora Maria Sfilligoi nata Illich, madre del caro collega nostro prof. Piero Sfilligoi.

Il corteo funebre s'è mosso dall'abitazione dell'Estinta in via Minerva. Era aperto da numerose e belle ghirlande, ed altri fiori coprivano d'un odoroso manto il feretro, che era seguito dal figlio accasciatissimo e dagli altri congiunti.

Veniva poi una folla di signore, di signorine, di cittadini. Era l'ultima prova di affetto e di stima che questi avevano avuto modo di apprezzare l'opera e le doti della defunta, volevano darle. Tutti i redattori, col Redattore Capo che rappresentava anche il Direttore on. Maracchi, assente, il direttore amministrativo e gli addetti alla tipografia avevano voluto essere presenti. Notammo pure giornalisti iscritti al Sindacato, l'ufficiale sanitario dott. Pulese, che rappresentava il Comune, essendo stata per lunghi anni la signora Sfilligoi ostetrica comunale, una forte rappresentanza della Società Stenografica «Bruno de Rosa», della quale il prof. Sfilligoi è presidente, nonchè rappresentanti della Federazione del Commercio.

Dopo la benedizione della salma, in Duomo, il lungo corteo proseguì per il cimitero dove seguì la tumulazione della buona signora, tra lo strazio dei congiunti e il commosso cordoglio degli astanti.

## CALENDARIO

1934 - A. XII
LUGLIO
3
Martedì
S. Visitaz.

Leva il sole alle ore 4.18 — Tramonta ore 19.58

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 2 Luglio 1934-XII:

Barometro a 0.o e mare ore 14: 760.43, ore 19: 761.41; Termometro centigrado ore 14: 24.8, ore 19: 25.2; Umidità relativa ore 14: 17, ore 19: 64; Nubi: quantità ore 14: 0-10, ore 19: 0-10.

**Spesso insospettato!**

Un grande pericolo della delicatezza renale sta in ciò che spesso prende molto piede, prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia: Mal di schiena, vertigini, mal di testa, irregolarità urinarie, necessità di alzarsi di notte sono i comuni sintomi, i quali tutti cedono all'azione rinforzante delle Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale vince anche reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano N. 49718/1933)

DOTTOR
**ELVINO MAZZARO**
Specialista per le malattie dell'orecchio, naso, gola.
VIA LACEA N.o 10
Telefono 563
Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-16

PRIMARIO
**Dott. N. Caluzzi**
Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6 - I p.
Tel. 2-27
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30 alle 20

**Il Dott. Grado**
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTERAPIA
(lunedì, mercoledì, venerdì)
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 vis-a-vis Arsenale

# Nell'Anfiteatro romano andrà in scena stasera „Lohengrin"

## Ore 20.45 precise

La prima del dramma romantico in tre atti di Riccardo Wagner, «Lohengrin», avrà inizio stasera, alle 20.45 precise. La bellezza inconfondibile di quest'opera, che sarà messa in scena con una grandiosità stupefacente, e il valore superiore degli esecutori che contano fra i migliori interpreti wagneriani e fra i migliori cantanti italiani, richiameranno all'Arena dei folloni non inferiori a quelli registrati per le recite di «Tosca». In previsione dell'eccezionale affluenza di pubblico raccomandiamo nuovamente agli spettatori di giungere a teatro piuttosto in anticipo che in ritardo, e raccomandiamo altresì alla direzione dell'Ente Autonomo di usare della massima severità verso i ritardatari, escludendoli assolutamente dallo spettacolo.

La prova generale dell'opera wagneriana che ha avuto luogo iersera alla presenza di pochi invitati ha fatto capire tutta l'eccellenza delle masse, del complesso artistico e della direzione. Maria Caniglia ha una voce di radiosa bellezza, e per qualità e per virtù artistiche possiamo paragonarla senz'altro a Beniamino Gigli. Il Parmeggiani, si sa, è il miglior Lohengrin che canti sui palcoscenici italiani, e in quanto alla Palliani, al Di Lelio ed al Guicciardi il loro valore è ben noto ai nostri lettori. L'attesa per il debutto nella sua città natale del concittadino Rodolfo Suppan sarà appagata con grande soddisfazione, in quanto il giovane baritono canterà con voce veramente splendida per forza, chiarezza e pastosità.

### Libretto

Lohengrin è figlio di Parsifal, custode del santo Graal. La leggenda, di origine non ben definita, ci fa sapere che il Graal è una coppa di cristallo preziosa dalla quale Cristo prese il cibo nell'ultima cena, e nella quale Giuseppe d'Arimatea raccolse il sangue del Redentore. Il Graal è custodito sul monte Salvat, al di là dell'Oceano da un ordine di cavalieri fondato da Titurel. Questi cavalieri non possono rimanere fra gli uomini se non fino a quando essi sono costretti a svelare la loro missione divina e l'origine della loro forza invincibile.

La scena del primo atto ci presenta il Re Enrico l'Uccellatore, seduto sotto una quercia, e circondato da nobili e cavalieri sassoni, turingi e brabantini. La località è presso Anversa, ai margini della Schelda, l'epoca è nella prima metà del secolo decimo.

Nove anni prima Re Enrico aveva stretto dei patti con gli Ungari, accampati ai confini del regno, patti che ora vengono a scadere. Durante questo tempo varie fortificazioni erano state fatte per la difesa del regno: ma per premunirsi contro ogni pericolo da parte dei barbari era necessario che i principi tedeschi stringessero alleanza ed offrissero le armi loro al Re per il necessario aiuto. I sassoni ed i turingi promettono senz'altro ma i brabantini sono divisi in due partiti, causa un grave fatto che Telramondo conte di Brabante racconta: Elsa, figlia del defunto duca di Brabante ha ucciso precipitandolo nel fiume il fratello Goffredo onde restare sola padrona del ducato. Telramondo che avrebbe dovuto sposare Elsa ne rifiuta la mano, e prende a sposa Ortruda, principessa di Frisia. Del delitto commesso Elsa deve rispondere: essa è tratta innanzi al Re ed ai nobili, ma il suo aspetto angelico, soave rende tutti dubbiosi sulla verità delle accuse che le sono mosse. Re Enrico affida al Giudizio di Dio la decisione della controversia, l'Araldo invita i nobili a combattere contro Telramondo per Elsa, ma nessuno si presenta. Quando il Giudizio sta per decidersi senza aver avuto luogo, ecco che compare su una navicella tirata da un cigno, un cavaliere che ad Elsa era già apparso in sogno. Questi si fa promettere dalla giovane che mai gli avrebbe chiesto chi fosse, indi combatte contro Telramondo e ne esce vincitore. A premio gli spetta Elsa per sposa e il Brabante per regno.

La scena del secondo atto è il Castello di Anversa. Telramondo ed Ortruda sono condannati al bando; entrambi umiliati, si trovano seduti sui gradini della chiesa. Telramondo si dispera, ma Ortruda gli promette vittoria sul Lohengrin ed Elsa, e vendetta. Ortruda conosce le arti magiche: fu lei a togliere il fratello di Elsa dal numero degli uomini e a trasformarlo in cigno, lo stesso che guidò Lohengrin invitato da Parsifal a salvare l'accusata principessa; fu lei che incitò Telramondo ad impadronirsi del trono di Brabante e ad accusare Elsa. Ora essa vuole perdere questa, versandole nell'animo il desiderio di sapere chi sia il suo salvatore.

Elsa, uscita sul verone del palazzo è mossa a pietà dalle parole di Ortruda che piange la sua miseria, e la accoglie fra le sue dame. Ma mentre, all'alba, Elsa si reca con un corteggio in chiesa, Ortruda, dalla porta del tempio la insulta e le rinfaccia l'ignota provenienza del suo prossimo consorte. Anche Telramondo rimprovera il Re ed i nobili di avergli anteposto un ignoto.

La prima scena del terzo atto è la camera nuziale, nella quale Elsa e Lohengrin vengono condotti. Lasciati soli, e dopo scambi di parole affettuose, Elsa, rosa da dubbi e dalla curiosità insistentemente chiede al consorte di svelarghi il nome e l'origine. Questi cede, ma per questo deve lasciarla e far ritorno al Monte Salvat.

La seconda scena del terzo atto si porta nuovamente presso la Schelda, come nell'atto primo: è qui che Lohengrin rivela al Re, ai nobili e alla sposa chi egli sia, e spiega come se avesse potuto rimanere con la sua sposa almeno un anno, il duca Goffredo creduto morto sarebbe ritornato. Alle parole del cavaliere del Graal replica Ortruda che [illegible] di aver [illegible] il fratello di Elsa in cigno. Lohengrin allora si mette a pregare: dal cielo scende una colomba che cangia il cigno nel Duca Goffredo: e mentre la navicella di Lohengrin, tirata ora dalla colomba si allontana, Elsa abbraccia Goffredo e muore.

Si avverte il pubblico che tra il primo e il secondo atto vi sarà, per ragioni tecniche, un intervallo di circa 40 minuti.

## L'ultima recita di „Tosca"

Domenica sera s'è avuta la terza ed ultima recita del popolare lavoro di Giacomo Puccini. Non è possibile descrivere lo spettacolo superbo della folla che gremiva fino all'inverosimile il pur capace teatro: osserveremo che l'incasso per la terza recita di «Tosca» ha sorpassato molto sensibilmente quello per la seconda che si credeva dovesse restare insuperato. La direzione dell'Ente Autonomo ha ricevuto dal pubblico il premio più bello, e può dichiararsi, a conti fatti, più che soddisfatta della scelta dell'opera e degli artisti. Già altra volta osservammo come i polesi rispondano con rara sensibilità quando si annuncia uno spettacolo degno delle loro tradizioni artistiche e della loro educazione. Le prime tre recite della stagione hanno confermato in pieno tale affermazione, e l'affluenza del pubblico già forte la prima sera, è aumentata con un crescendo fantastico, tanto che ieri l'altro non una persona di più avrebbe potuto essere ammessa nell'anfiteatro.

L'esecuzione anche dell'ultima recita di «Tosca» è stata magnifica. Il maestro Berrettoni ha diretto il dramma in modo sicuro, dando vigore grande alle masse, e ricavandone effetti preziosi. L'orchestra ha filato egregiamente, facendosi distinguere per delle sonorità molto belle, e il coro, diretto dal maestro Besaglio, ha cantato con ottimo timbro e notevole efficacia.

Gigli ha dominato il palcoscenico da quel titano che è, entusiasmando fortemente gli spettatori con la bellezza incomparabile della sua voce, pura e dolce in tutti i registri e per ogni intensità. Ha dovuto bissare «E lucean le stelle», e cantare fuori programma una quantità di pezzi, fra i quali «O Paradiso» dell'«Africana», il «Sogno» dalla «Manon» di Massenet, un brano dalla «Marta» di Flotow, la «Mattinata» di Leoncavallo, e «O sole mio». Il pubblico gli ha dato una commovente dimostrazione di gratitudine e di affetto che ha toccato profondamente il grande artista.

La Gaio ha cantato anche domenica in modo portentoso, sfoggiando una voce meravigliosa ed una scena drammaticissima; dopo la «Preghiera» del secondo atto ha gustato un applauso lungo e frenetico. Il baritono Pilotto ha fornito uno Scarpia pieno di impeto e di vivacità, cantando con ottima voce tutte le note. Come sempre, hanno soddisfatto assai il Bonussi, lo Zecca, il Bosacci ed il Martellato valorosi tutti e tutti a posto nelle loro parti.

## Domani Rovigno festeggia l'anniversario della fondazione del Fascio

Abbiamo da Rovigno:

Fervono i preparativi per i solenni festeggiamenti del XV anniversario della fondazione del nostro Fascio che primo fra i Fasci istriani accese il 3 luglio 1919 il grido di riscossa lanciato pochi mesi prima da Benito Mussolini nella storica sala di San Sepolcro.

Con l'imbandieramento delle finestre e con la partecipazione a tutte le festività in programma, la cittadinanza si prepara ad esaltare l'avvenimento che è titolo d'orgoglio per la nostra città.

Ecco il manifesto che il Segretario del Fascio ha fatto affiggere agli albi della città per la solenne occasione:

Camerati, Cittadini!

Il 3 luglio del torbido 1919 vide nascere nella nostra città il primo Fascio di Combattimento della provincia, allo scopo di lottare — secondo il programma mussoliniano — contro il misoneismo dei partiti di destra e contro il disfattismo di quelli di sinistra.

Dopo 15 anni, mi riesce oltremodo gradito di poter celebrare con particolare solennità l'avvenimento, che ridonda a lustro e decoro di Rovigno, sempre intemerata nei suoi ideali patriottici e fascisti.

Il Fascismo, che è lotta gagliarda e magnanima, ricorda le tappe del suo cammino glorioso con l'intendimento di attingere dal passato le virtù per l'avvenire e di far vibrare gli spiriti dei camerati di quella passione che fu vita e luce nell'epoca triste ed eroica.

Con questo animo intendo sia celebrato il XV annuale del nostro Fascio, che fu e sarà sempre anche nel futuro, compatto e fiero ad ogni ordine del Duce per la Patria e per il Re.

A Noi!

Rovigno d'Istria, 30 giugno XII.

Il Segretario del Fascio
Dott. Carlo de Franceschi

Ed ecco il programma per martedì sera 3 luglio:

Ore 19.30: Ammassamento di tutte le organizzazioni del Partito alle Rive Matteo Bartoli;

Ore 20: Rivista e sfilata;

Ore 20.30: Discorso commemorativo tenuto dal Segretario del Fascio in Piazza Vittorio Emanuele;

Ore 21: Corteo per le vie della città.

## I capicenturia e cadetti dell'O. N. B. a Roma

Sabato scorso sono partiti per Roma 21 graduati dell'Opera Balilla della nostra Provincia per prendere parte al corso dei Capicenturia e Cadetti organizzato dalla Presidenza Centrale. Un telegramma giuntoci domenica sera annunciava che tutti i graduati sono giunti a Roma in ottime condizioni di salute e di spirito.

Il corso, come è noto, dura tutto il mese di luglio. Lunedì prossimo partiranno i graduati del secondo turno che durerà fino al 10 agosto.

## Opera Balilla

### Corsi estivi di riparazione

Visto l'ottimo successo dei corsi tenuti nel 1933, questa Presidenza comunica che sono attualmente allo studio i programmi e le modalità per la riapertura di quei corsi che possono interessare gli interessati.

Si ricorda, pertanto, ai Balilla che le modalità, per le iscrizioni saranno rese note nell'entrante settimana dall'ufficio cultura e propaganda di questa Presidenza, presso la quale chi vi ha interesse potrà rivolgersi.

Si presume che le lezioni, a modici prezzi, avranno inizio il 15 luglio c. a.

### L'estrazione della lotteria della Moto rimandata al 15 corr.

Come già annunciato, l'estrazione della lotteria della Moto, che doveva aver luogo il giorno 1° luglio è stata rimandata al giorno 15 corrente, per dar la possibilità anche ai centri minori della Provincia di fornirsi dei biglietti. E ciò anche in considerazione dell'analoga richiesta pervenuta da molti Comitati comunali dell'Opera Balilla.

Si ricorda ancora una volta che i biglietti si trovano in vendita presso il negozio Durin, l'Agenzia giornalistica Rusca, il Moto Club, il R.A.C.I. e presso gli uffici del Comitato Provinciale.

**Convegno di Sanvincenti.** Il Convegno intercomunale di Sanvincenti è rimandato a domenica 8 luglio per l'incostanza del tempo.

**Pubblicazione di ruoli.** Il Podestà del Comune di Pola, porta a conoscenza che presso il Municipio stanza N. 8, I piano, si trova esposto a libera ispezione degli interessati, durante le ore d'ufficio e per lo spazio di giorni 15, da oggi decorribili, l'elenco dei commercianti e delle imprese dello spettacolo. Trascorso il termine suindicato, l'elenco munito del referto di pubblicazione verrà restituito alla locale R. Prefettura.

**Elargizioni.** La famiglia Varicchio elargisce Lire 15.— pro Orfanotrofio S. Antonio per onorare la memoria della compianta Maria Sfilligoi.

Davoli Giacomina ostetrica elargisce Lire 10.— in ricordo della signora Maria Sfilligoi.

## La rivista „Brioni"

Sempre curata con quell'aristocratica finezza che distingue il camerata e collega Coramo direttore della rivista illustrata di sport e mondanità «Brioni», è uscito, per i tipi della tipografia Rocco, il numero di giugno della rivista, che alla cronaca mondana e sportiva di Brioni, aggiunge bellissime fotografie del Concorso Ippico svoltosi nei primi giorni di giugno nell'isola. Questa prima manifestazione della «Estate Istriana» è illustrata con molta efficacia e ritrae scene interessanti del Concorso nazionale al quale hanno assistito personalità istriane, triestine e straniere.

La Rivista contiene poi altre pubblicazioni di carattere mondano e riproduzioni fotografiche di molto pregio artistico ed illustrativo della vita che si conduce nella incantevole isola adriatica.

## CINEMATOGRAFI

**«DON CHISCIOTTE» alla Sala Umberto.** Oggi va allo schermo della «Sala Umberto» in primissima visione una delle più grandi opere concepite dallo spirito umano: «Il Don Chisciotte». Dall'immortale poema di Michele Cervantes. Il cavaliere dalla triste figura, l'errante paladino che inseguiva fantastiche chimere ritorna vivo dinanzi a noi in un'opera d'insuperabile bellezza, di ineguagliabile potenza nella magistra le interpretazione di Fedor Chaliapine (il celebre basso russo). Arletto Marchal e Dorville Renée Valliers.

In preparazione: «La fanciulla dell'altro mondo» con Spadaro, Aria Paola e Mino Doro.

## Particolari sulla gravissima grandinata a Capodistria

### L'80 p.c. del raccolto distrutto

Sulla gravissima grandinata abbattutasi sulla campagna di Capodistria il 29 giugno, giorno di San Pietro e Paolo, abbiamo i seguenti particolari:

Verso mezzogiorno, con vento fortissimo da tramontana si rovesciò sulla città e sulla campagna circostante un vero nubifragio. Mentre da principio si riteneva che tutto sarebbe finito con un po' di pioggia benefica, purtroppo seguì poco dopo una forte grandinata che colpì fortemente la parte della campagna che va da San Canziano a San Michele, Corè, San Tomà, San Ubaldo, Tribano, Bonini, Crisburgo e un po' anche a Sermino.

Mentre a San Canziano la grandine fece danno parziale, a San Tomà, San Michele e San Ubaldo e altre minori località, la tempesta portò via quasi tutto il raccolto viticolo e il granoturco. Minori danni subirono i frutteti e gli agrumi. Si calcola da un esame sommario, che il danno ascenda nelle località indicate all'80 per cento del raccolto. Nel pomeriggio di oggi, il Commissario prefettizio comm. Carnovali, il Segretario del Fascio Almerigogna, il cap. dei CC. RR. Cuneo, il cattedratico prof. Bevilacqua, il sig. Rossi del sindacato Agricoltori e l'ing. Maier del Comune, si portarono sulle località colpite dal maltempo e constatarono purtroppo che il danno ascendeva senza esagerazioni, a quanto in un primo tempo era stato detto.

Telegraficamente vennero informati S. E. il Prefetto, il Segretario federale, la Direzione della Cattedra ambulante di Pola e la segreteria della Federazione agricoltori.

Sono stati prospettati dei provvedimenti di carattere urgente, salvo gli accertamenti ulteriori dei tecnici.

## Grave scontro tra un'auto e una moto

Domenica nel pomeriggio, verso le 15.30, l'autovettura N. 479 PL, guidata dall'autista Stefanutti Pietro di Carlo, d'anni 30, da Pola, investiva la moto-carrozzella Guzzi N. 272 PL, di proprietà del signor Sala Mario, sottufficiale della R. Marina.

Purtroppo nella carrozzella vi era una bambina quattrenne, figlia del signor Sala, la quale in seguito all'urto tremendo che avveniva all'angolo di via Bernardo Benussi e via Dante, venne sbalzata dal sellino e proiettata ad oltre quattro metri di distanza, andando a cadere sul pietrame della strada. La povera bambina venne pietosamente raccolta dal proprio padre, fuor di sè dalla disperazione, e trasportata di urgenza all'Ospedale «Santorio», dove venne accolta con prognosi riservata nel reparto chirurgico. Nella caduta la piccina ha riportato la frattura della scatola cranica e la frattura dell'osso nasale con commozione cerebrale.

L'autista venne fermato in attesa che vengano ultimate le indagini circa la responsabilità dell'accaduto.

## Molto panico ma poco danno

Ieri mattina nei pressi di Barbana, l'autocorriera del sig. Grattoni nel mentre effettuava il consueto viaggio Pola-Fiume, verso le 7.30, incontrava l'autocorriera del sig. Torta, che da Porto Fianona era diretta verso la nostra città. Per una causa non ancora bene definita la vettura del sig. Torta e quella del Grattoni ad una svolta della strada, si scontravano.

Lo scontro non ebbe, fortunatamente gravi conseguenze ad eccezione di alcuni cristalli infranti e di molto panico. Feriti gravi nessuno, meno qualche leggera escoriazione. Le autocorriere hanno potuto entrambe riprendere la corsa con i propri mezzi.

## Un pescecane in porto

La R. Capitaneria di Porto comunica che nel nostro porto è stato scorto un grosso pescecane. I bagnanti sono avvertiti della presenza del pericoloso ospite, e sarà opportuno non si spingano al largo


Primaria Compagnia di Assicurazioni

**cerca**

per Pola e Provincia persone attive per acquisizione affari.

Laute provvigioni

Offerte dettagliate al „Corriere"



**L'ortopedico N. BECCHI**

TORINO - Via Reggio N.o 8

Specialista per l'immobilizzazione

**dell' ERNIA**

senza operazione

[illegible] ERNIA [illegible] NIA [illegible] PEDICO [illegible] regione.

Avvertiamo che [illegible] N. BECCHI ed i suoi [illegible] visibili nelle seguenti [illegible]

POLA 6 Luglio [illegible] 7 Luglio dalle ore 9 [illegible] «Miramare».

LUSSINPICCOLO [illegible] le ore 19 alle 12 [illegible]

CHERSO [illegible] «Adria».

ABBAZIA: 11 [illegible] «Mosler» «Corso».

FIUME 12 e 13 [illegible] «Quarnero».

TRIESTE 14 e 1[illegible] Hotel «Vanoli».


# Cronache dello Sport

## Il II „Otto" motociclistico istriano

### (Svolgimento e considerazioni)

Consuetudine del M. O. di Pola è di organizzare ogni anno una marcia di regolarità.

Anche quest'anno, quindi, ebbe luogo la marcia di regolarità con percorso a «Otto» che si snoda lungo l'Istria per 216 km. su strade ricche di curve pericolosissime e abbondanti di ghiaia le une e in pessime condizioni di fondo le altre.

Agli organizzatori di quest'anno si era presentato un problema da risolvere. Siccome l'anno passato da nessun concorrente il percorso è stato compiuto alla prestabilita media di 50 km. ora, quest'anno bisognava rendere la gara più facile.

In un primo tempo si era pensato di ridurre la media da 50 km. ora a 45. In seguito, per rendere la gara popolare, accessibile a tutti i possessori di una discreta moto, si era pensato di eliminare i controlli orari e di trasformarli in controlli a timbro.

Anche questa risoluzione per molti possessori di moto 175 c.c. non sarebbe stata facile. Però tutti avrebbero avuto qualche possibilità di successo. Si cercava la manifestazione di massa, dunque, e non solo di campioni. Manifestazione di scuola piuttosto che esibizione di valentia già acquisita.

All'ultimo momento venne invece deciso di porre a Pisino un controllo orario sia nell'andata che nel ritorno; la decisione mandò a rotoli tutti i buoni propositi di manifestazione di massa.

Infatti la gara diventava impossibile alle moto 175; prova ne sia che dei due unici partecipanti con tali macchine uno si è ritirato a metà percorso e l'altro è arrivato fuori tempo massimo.

D'altra parte la gara rimaneva ancora facile per i buoni motociclisti (possessori di moto pesanti) prova ne sia che quasi tutti risultarono primi ex-aequo meno il N. 4 che risultò secondo perchè durante tutto il percorso ebbe noie al motore. Dopo questo primo esperimento saremmo dell'opinione di organizzare un'altro «Otto istriano» con tutti i controlli orario.

Per le moto pesanti la media sia di 56 km. ora e per le moto leggere di 45 km. ora. Solo così la manifestazione potrebbe ottenere pieno successo. I risultati di questa gara sono stati ottimi per le moto di cilindrata superiore e disastrosi per le moto di bassa cilindrata.

Durante il percorso per alcuni tratti la pioggia ha inaffiato bene i corridori e le strade ridotte, queste ultime, in condizioni pericolose. In alcuni tratti il fondo stradale era completamente coperto di acqua; in altri la pioggia aveva lasciato grossi solchi.

Al passaggio attraverso paesi e borgate i centauri destarono grande entusiasmo. Grazie all'ottimo servizio prestato dai R.R. C.C. e dai dipendenti dell'O. N. D. non si è verificato nessun incidente lungo i crocicchi delle vie e attraversando zone abitate.

Ecco i risultati tecnici:

Primi ex aequo: Calusa Renato su «Rudge» 500, Baldini Edi, Durin Vittorio, La Micela Giuseppe, Suppan Sergio su Gilera 500 V. L. Enrico Moretti su «Triumph» 500 (tipo 1926) secondo assoluto.

Un arrivato fuori tempo massimo e due ritirati durante la corsa.

## Palla-canestro

### F.G.C. Gorizia-F.G.C. Pola 12-9

Sul campo sportivo della Casa Balilla si è svolto domenica nel pomeriggio l'incontro di pallacanestro valevole per il torneo interprovinciale dei Giovani Fascisti, tra le squadre F. G. C. di Pola e F. G. C. di Gorizia.

La nostra squadra, sebbene nella giornata di venerdì fosse riuscita a battere quella del F. G. C. di Fiume, con relativa facilità per 11 a 6, oggi non ha potuto resistere all'attacco della compagine goriziana, bene allenata ed in efficenza sia in difesa che nell'attacco, condotto sempre con tecnica e slancio ammirabili. Bisogna anzi affermare che, di fronte ad un assieme tanto bene preparato, i nostri ragazzi si sono comportati in modo ottimo, specie tenendo conto della loro affrettata e nuova formazione.

Le squadre sono scese nelle seguenti formazioni: F. G. C. di Pola: Morari, Rossitti; Benedetti, Godnig e Vitali.

F. G. C. di Gorizia: Furlan I., Furlan II., Furlan III., Viti, Derrata.

Arbitro Farci di Trieste.

Già all'inizio della gara gli ospiti conducevano fieri attacchi, minacciando spesso la difesa polese che a stento riusciva a respingere l'assalto. Qualche ottima discesa polese si concludeva fruttuosamente; tuttavia il primo tempo si chiudeva a favore degli ospiti per 8 a 2.

Nella ripresa, i polesi, incitati dal gruppo di sportivi presenti in campo, si facevano minacciosi, reagendo ad ogni offensiva avversaria riuscendo a portare il loro punteggio a 9; i goriziani, segnando però 5 punti, raggiungevano il punteggio di 13, aggiudicandosi così la vittoria. Vinti e vincitori sono stati molto applauditi.

## Coppa Europa

### I risultati

BOLOGNA: Bologna - Rapid 6-1
BUDAPEST, Juventus - Ujpest 3-1
ZURIGO: Admira - Napoli 5-0

### Campionato II Categoria

## Grion B-Fiume 0-0

Valevole per il campionato di zona ulciano si è giocato domenica nel pomeriggio sul campo del Littorio l'incontro di calcio tra le squadre F. G. Grion B di Pola e G. U. F. di Fiume, ambedue vincenti i gironi dei rispettivi campionati provinciali.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni.

«F. G. Grion»: Dapiran; Trevisan, Trapani, Anziosa, Domarin, Depicolzuane; Smolizza, Illich, Bacin, Plaustro, Esposito.

G. U. F. Fiume: Gorich; Tortan. Ricetti; Tartaro, Fergitina, Lapiner; Lenar, Host, Priz, Lucchi, Serdoz.

Arbitro: Calogerà di Trieste.

Benchè una vittoria polese fosse stata pronosticata, la partita terminò 0 a 0, malgrado gli sforzi delle due compagini, specialmente verso la fine del gioco, per realizzare il punto della vittoria.

Non si può parlare di superiorità. Ambidue gli assieme furono minacciosi e portarono frequenti offensive alla rete avversaria, ma mentre ai polesi mancò la necessaria precisione, agli ospiti difettò la capacità di concludere. Nei momenti decisivi i giocatori perdevano l'iniziale slancio, lasciandosi strappare il pallone dai piedi. Qualche bella parata fu effettuata da ambidue i portieri. Contro tutte e due le squadre furono tirati alcuni calci d'angolo, che rimasero senza effetto.

## RADIO-CRONACA

### Programma del giorno 3 Luglio

ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE. Ore 21: «Il figliuol prodigo», melodramma in 4 atti di A. Zanardini, musica di Amilcare Ponchielli.

VARSAVIA. Ore 20.12: «Il castello degli spiriti» di St. Moniuszko (dallo studio). Orchestra sinfonica e coro diretti dal maestro T. Mazuriewicz.

LUSSEMBURGO. Ore 21.35: Concerto di gala dedicato al maestro belga A. de Greef.

STRASBURGO. Ore 20.30 Trasmissione federale: «La regina Fiammetta», racconto drammatico lirico in sei atti di Leroux.

LONDON REGIONAL, ecc.: Ore 20: Concerto della «Spa Orchestra», da Scarborough.

HEILSBERG. Ore 20.15. L'Ora della Nazione: Concerto corale di Lieder tedeschi antichi.

## Orario dei Piroscafi

**Lunedì** — Ore 13, dalla Dalmazia celere; ore 15, da Trieste postale; ore 16.— da Venezia, celere; ore 20.30 da Trieste, pass. e merci; ore 14 da Fiume, postale

**Martedì** — Ore 13.15 da Trieste, celere; Ore 12.30 da Fiume, celere; ore 15 da Trieste postale; ore 24 da Albania-Zara postale.

**Mercoledì** — Ore 13.55 da Zara celere; Ore 15 da Trieste postale; Ore 15.05 da Trieste e scali postale; Ore 16.45 da Trieste celere; Ore 12.15 da Lussino-Ancona; Ore 16.— da Venezia celere.

**Giovedì** — Ore 12.30 da Fiume celere; Ore 15 da Trieste postale; Ore 22.165 da Ancona pass. e merci; Ore 23.45 da Trieste postale; Ore 10 da Cherso.

**Venerdì** — Ore 13 dalla Dalmazia celere; Ore 13.15 da Trieste celere; Ore 15 da Trieste postale; Ore 15.15 da Fiume postale; Ore 20.30 da Trieste pass. e merci.

**Sabato** — Ore 1 da Venezia celere; Ore 13.55 da Zara celere, Ore 15 da Trieste postale; Ore 16.45 da Trieste celere; Ore 23.15 da Ancona pass. e merci; Ore 24 da Fiume celere.

**Domenica** — Ore 15 da Trieste postale.

PARTENZE

**Lunedì** — Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Trieste celere; Ore 16.30 per Fiume celere; Ore 21.30 per Ancona pass. e merci; Ore 14.15 per Trieste; e scali postale.

**Martedì** — Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Zara celere; Ore 13.— per Venezia, celere

**Mercoledì** — Ore 2 per Trieste e Venezia; Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 16.30 per Fiume celere, Ore 15.30 per Cherso-Fiume postale; Ore 17.15 per la Dalmazia celere; Ore 17.30 per Lussino-Ancona, Ore 14.— per Trieste celere

**Giovedì** — Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.— per Venezia celere; Ore 24 per Trieste pass. Ore 14 per Cherso-Fiume pernotta Cherso.

**Venerdì** — Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Zara celere; Ore 13.30 per Trieste celere, Ore 21.30 per Ancona pass. e merci; Ore 1 per Lussino-Dalmazia-Albania postale.

**Sabato** — Ore 1.30 per Fiume celere; Ore 6.30 per Cherso-Fiume postale; Ore 6.30 per Trieste postale, Ore 14.— per Trieste celere; Ore 17.15 per la Dalmazia

**Domenica** — Ore 0.30 per Venezia celere; Ore 24 per Trieste pass. e merci.


La più antica Fabbrica bilancie e pesi del Continente. Premiata a più di 60 Esposizioni con grandi premi. Casa fondata nel 1768. Si assumono riparazioni d'ogni specie a prezzi modici, nonchè trasformazioni e legalizzazioni strumenti ex regime in conformità del Regolamento Metrico in vigore. Ricco assortimento pesi e misure regolarmente bollati. Giuseppe Florenz e Co, Trieste. Via G. Vidali N. 9, Telefono 84-03.



**ACQUA DI ROMA**

antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni il primitivo colore biondo, castano o nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Cruscio. In Rovigno d'Istria: Drogheria Curti. POLA: Magazzini Gellatti, Via Sergia 30.



# Cinema ARENA

Con crescente successo continuano le repliche del drammatico romanzo d'amore e di avventure parlato e cantato:

# SENOR AMERICANO

**Ken Maynard**
**Kathryn Crawford**

sorella di (Joan) [illegible]

[illegible] principali interpreti di questo bellissimo film [illegible] trame si svolgono nelle [illegible] Notti di California.

Ovvero

# L'ultimo degli Zorro

Il grande spadaccino.

L'ardito cavaliere

SUCCESSI

Principia alle ore 4.30 precise

Prossimamente:
A grande richiesta

**Il mercante d'avorio**
**TRADER HORN**


## L'orario dei treni dal 23 Aprile 1934-XII

PARTENZE:

Per TRIESTE (C. Marzio):
Treno 4392 II.a III.a classe ore 4.10 Omnibus; — Treno A 976 II.a III classe ore 7.05 Diretto Leggero — Treno 6174 III.a classe ore 12.25 Misto — Treno 686 I.a II.a III.a classe ore 15.50 Diretto (1). — Treno A978 II.a -III.a classe ore 19. Accelerato Leggero.

Per CANFANARO:
Treno 6422 III.a classe ore 7.50 Misto — Treno 4396 III.a classe ore 17.55 Omnibus (3). — Treno 4394 III.a classe ore 13.50 Omnibus (2).

(1) Vettura diretta I.a II.a classe per Trieste C.le
(2) Si effettua solo il sabato.
(3) Non si effettua il Sabato e la Domenica.

ARRIVI:

Da TRIESTE (C. Marzio):
Treno 4395 II.a III.a classe ore 9.45 Omnibus — Treno A973 II.a III.a classe ore 11.25 Diretto Leggero — Treno 1737 II.a III.a classe ore 18.42 Accelerato — Treno A975 II.a III.a classe ore 21.31 Diretto Leggero — Treno 6177 II.a III.a classe ore 1.40 Misto.

Da CANFANARO:
Treno 4393 III.a classe ore 6.58 Omnibus — Treno 4397 III classe ore 20.35 Omnibus

Da PISINO:
Treno 6175 III classe alle ore 16.40 Misto (1).

(1) Si effettua dal 23 aprile al 15 Luglio 1934.
(2) Non si effettua la Domenica.

Acquistando i biglietti della «Grande Lotteria della Moto» aiutate l'Opera Balilla e potete vincere una potente motocicletta.